

## PREMESSA

Con le due Relazioni presentate nel 2014 <sup>1</sup>, come integrate da quelle prodotte in occasione delle audizioni che il Direttore Generale di progetto (di seguito, DGP) ha tenuto presso le competenti Commissioni permanenti della Camera dei Deputati <sup>2</sup> e del Senato della Repubblica <sup>3</sup>, è stata illustrata compiutamente la situazione del Grande Progetto Pompei (di seguito, GPP) dalla sua approvazione da parte dell'Unione Europea fino allo stato dell'arte delle diverse progettualità al 31 dicembre 2014 (con aggiornamenti alla data delle audizioni).

In particolare, nella Seconda relazione semestrale (II/2014), per come sinteticamente illustrato nel relativo "Executive Summary", si dava conto di due eventi che hanno avuto profonda incidenza sulle dinamiche del GPP: l'approvazione del Piano di Azione / Action Plan (di seguito, PdA) sottoscritto nel luglio 2014 dal Governo Italiano e dalla Commissione Europea, nonché la promulgazione della Legge 29 luglio 2014, n. 106. Per entrambi i provvedimenti venivano indicati le principali caratteristiche e i principali riflessi emersi nei primi mesi di applicazione.

Sempre in detto capitolo, anche avuto riguardo al ruolo di Centrale di committenza affidato a Invitalia <sup>4</sup>, si ipotizzava che nel corso del 2015 sarebbe stato possibile perseguire l'obiettivo che il DGP aveva indicato sin dalla Prima relazione semestrale 2014 <sup>5</sup>, ossia, il completamento di tutta la progettazione e la saturazione dell'intera disponibilità finanziaria di 105 M€, nonché il reimpiego di un rilevante importo derivante dalle economie di gara <sup>6</sup>.

Nei capitoli che seguono si forniscono tutti gli aggiornamenti intercorsi dal 1 gennaio al 30 giugno 2015, con l'intento sia di fornire il quadro di situazione complessivo sia di verificare se quanto conseguito sia tendenzialmente aderente al suddetto obiettivo indicato dal DGP.

Anche in questo documento, gli argomenti saranno trattati seguendo, per quanto possibile, l'impostazione espositiva delle due precedenti relazioni 2014, al fine di agevolare la consultazione complessiva dell'intera documentazione.

<sup>1</sup> Reperibili ai seguenti link: [http://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/BGT\\_/813544.pdf](http://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/BGT_/813544.pdf) (Prima relazione semestrale al Parlamento – I/2014) e <http://www.camera.it/leg17/491?idLegislatura=17&categoria=220&tipologiaDoc=documento&numero=002&doc=pdfel> (Seconda relazione semestrale al Parlamento – II/2014).

<sup>2</sup> Il video di tale audizione è visibile sul web, al seguente link: <http://webtv.camera.it/evento/7602>.

<sup>3</sup> Reperibile al seguente link:

[http://www.senato.it/application/xmanager/projects/leg17/attachments/documento\\_evento\\_procedura\\_commissione/files/000/002/435/Relazione\\_Direttore\\_Gen.le\\_Grande\\_Progetto\\_Pompei\\_audizione\\_1\\_0.03.2015\\_.pdf](http://www.senato.it/application/xmanager/projects/leg17/attachments/documento_evento_procedura_commissione/files/000/002/435/Relazione_Direttore_Gen.le_Grande_Progetto_Pompei_audizione_1_0.03.2015_.pdf).

<sup>4</sup> Cfr. Seconda relazione semestrale (II/2014), cap. II, pagg. 11 e 12.

<sup>5</sup> Cfr. Prima relazione semestrale (I/2014), Executive Summary, pag. 11.

<sup>6</sup> Per come indicato nel PdA, si tratta di un importo pari a 34 M€, per un totale "finanziario" di € **139.022.859,00** come dettagliato nel successivo cap. III. In proposito, corre l'obbligo di segnalare che nella Seconda relazione semestrale (II/2014) è stato erroneamente indicato l'importo complessivo di 143.858.782 € (cfr. Premessa, pag. 2), a motivo di un refuso nell'interpolazione dei dati contenuti negli allegati A e B del PdA. Tale revisione è stata proposta in sede di monitoraggio UE alla data del 30 aprile 2015, senza che risultino rilievi.

PAGINA BIANCA

**EXECUTIVE SUMMARY**

Al 30 giugno 2015 lo stato di avanzamento del GPP è il seguente:

- sono state bandite / preavvisate gare per complessivi € **130.286.442,14** al lordo dei ribassi (valore dei Q.E. iniziali), oltre a 3,8 M€ a valere su fondi PON Sicurezza;
- sono state aggiudicate definitivamente gare per complessivi € **104.936.125,41** (sempre considerati i valori dei Q.E. iniziali, cioè al lordo dei ribassi);
- sono stati conclusi i lavori concernenti 5 cantieri (4 cantieri sul Piano delle Opere ed 1 sul Piano della Conoscenza) e completate 5 attività (servizi e forniture), di cui 1 a valere su fondi PON Sicurezza;
- sono in corso 32 cantieri, di cui 1 a valere su fondi PON Sicurezza, e 7 attività (servizi e forniture);
- la spesa effettivamente sostenuta, concernente l'insieme della documentazione rilasciata alla suddetta data, ammonta a € **13.083.589,52**.

Avuto riguardo agli importi banditi, alle economie di gara registrate e alle somme vincolate per legge sino al collaudo dei lavori (attualmente quantificabili in circa 21 M€), sono ancora disponibili circa **7,4 M€**, che potranno essere verosimilmente banditi entro la fine del II quadrimestre; ne consegue, alla data di chiusura della presente Relazione:

- l'impossibilità tecnica di bandire l'intero importo di 139 M€ fissato dal PdA, di cui alla precedente nota 6<sup>7</sup>.
- che i restanti interventi, compresi nella complessiva progettualità GPP (tra questi, il fondamentale intervento M "Messa in sicurezza dei fronti di scavo"), dovranno essere finanziati a carico dei fondi ordinari della Soprintendenza Speciale per Pompei, Ercolano e Stabia (di seguito, SSPES) ovvero programmati per il PON Cultura e sviluppo 2014 – 2020.

Da quanto precede emerge che la residua difficoltà del GPP è correlata alla spesa effettiva. In merito, tuttavia, occorre considerare che nel corso del secondo semestre 2015 saranno portati a spesa anche i SAL dei cantieri di recente avvio, peraltro con una nuova impostazione contrattuale che prevede, a partire dal semestre di cui trattasi, l'emissione di certificati di pagamento mensili. Questo dovrebbe rendere possibile una concreta accelerazione della spesa.

In relazione a ciò, una stima della spesa complessivamente conseguibile sino a dicembre 2015, aggiornata in base alla situazione registrata al 30 giugno, porta alle seguenti considerazioni, la cui validità è comunque subordinata all'ipotesi che tutti i lavori e le altre attività in corso o di previsto avvio riescano a osservare le previsioni contrattuali (SAL mensili e saldi finali), senza incontrare alcuna difficoltà o rallentamento nelle fasi di esecuzione o in quelle di collaudo, in corso d'opera o finale:

- l'importo massimo di spesa realizzabile si aggira su 40 M€; di questi, circa 21 M€ sono riferibili a interventi di prevista conclusione entro il 31 ottobre, il che dovrebbe

<sup>7</sup> Infatti, ai 130,2 M€ sinora banditi possono essere aggiunti solo i circa 7,4 M€ attualmente reimpiegabili, per un totale di poco più di 137,6 M€.

- consentire anche la chiusura amministrativa in tempi pienamente congruenti con quelli di rendicontazione;
- circa 22 M€ sono spese che, pur riferite a impegni contrattualizzati o di prevista contrattualizzazione, saranno sostenute con certezza solo in data successiva al 31 dicembre 2015;
  - circa 21 M€ fanno riferimento a importi che, non potendo essere reimpiegati prima della conclusione, comprensiva di collaudo, dei lavori / attività in corso, sicuramente non potranno essere nemmeno utilizzati per nuovi bandi entro la fine del c.a.;
  - di conseguenza, alla data del 31 dicembre 2015 non potrà essere materialmente speso l'intero importo del finanziamento europeo, pur essendosi provveduto, come detto, a bandire detto importo, maggiorato quasi interamente della cifra integrativa indicata dal PdA.

Vanno tuttavia evidenziati i considerevolissimi progressi fatti registrare nell'avanzamento del GPP negli ultimi 18 mesi, secondo un'azione progressiva attuata dalla nuova *governance*, che ha inteso dapprima eliminare il *gap* progettuale rilevato nel gennaio 2014, per poi intervenire sulle modalità procedurali e sulla durata delle gare, riducendone drasticamente i tempi, e infine attivare il monitoraggio dei cantieri, allo scopo di evitare il prolungamento dei tempi di esecuzione, costantemente registratosi specialmente con riguardo ai lavori concernenti i primi interventi, banditi nel 2012. Tali miglioramenti sono peraltro stati ampiamente riconosciuti anche in ambito UNESCO, il cui Comitato del Patrimonio Mondiale ha auspicato l'estensione temporale del GPP oltre il 2015.

A conforto di questa prospettiva, è opportuno altresì evidenziare un altro aspetto, basato sulla circostanza che il complessivo procedere del GPP, nei suoi 5 Piani componenti, può essere articolato in *tre fasi funzionali* progressive, in linea con l'impostazione del PdA (per come sarà meglio illustrato nel capitolo IV): 1) fase progettuale (inizia con la redazione del Documento Preliminare di Progetto); 2) fase gara (inizia con la pubblicazione del bando / preavviso); 3) fase esecuzione (inizia con la consegna del cantiere / avvio attività e si chiude con il collaudo / regolare esecuzione).

Orbene, relativamente alla ripartizione per fasi, assumendo come riferimento l'importo lordo di € 139.022.859,00 previsto dal PdA (M€ 105 di appostamento originario + € 34.022.859,00 di nuove progettazioni), la situazione è così sintetizzabile:

- FASE PROGETTUALE: attivati progetti per un importo lordo pari al 121% (dunque, con approntamento, previsto dal PdA, di nuovi progetti, immediatamente utilizzabili per il successivo periodo 2014 – 2020);
- FASE GARA: tra i progetti attivati, sono stati banditi interventi per un importo lordo pari al 94% (si ritiene possibile avvicinarsi al 100% delle somme utilizzabili entro la fine del II quadrimestre, ferma restando, al momento, l'impossibilità tecnica di bandire l'intero importo di 139 M€ fissato dal PdA, (vds. il successivo capitolo I, pag. 12, nota 21);
- FASE ESECUZIONE: tra gli interventi banditi, sono stati avviati cantieri / servizi / forniture per un importo lordo pari al 65% (si prevede un sensibile aumento di tale percentuale nel corso dell'anno).

Da tutto quanto sopra descritto, deriva la sostenibilità della prosecuzione del GPP "a scavalco" sulla programmazione FESR 2014-2020 (c.d. *bridging*), per ognuno dei Piani

progettuali di cui si compone il GPP, in naturale continuazione e a completamento del finanziamento concesso nel periodo 2007-2013, in linea con la vigente normativa comunitaria <sup>8</sup>.

---

<sup>8</sup> Cfr. Commissione Europea – Decisione C(2015) 2771, Annex 1 – sezioni 2.3 e 3.3 -, in data 30/04/2015, consultabile al link:

[http://ec.europa.eu/regional\\_policy/sources/docoffic/official/guidelines/closure\\_2007\\_2013/annexe\\_guidelines\\_closure\\_20072013\\_it.pdf](http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docoffic/official/guidelines/closure_2007_2013/annexe_guidelines_closure_20072013_it.pdf).

In essa si fa tra l'altro riferimento al doc. Commissione Europea – DG Regio, COCOF\_12-0047-02-IT in data 29/03/2012 “Nota orientativa riguardante i grandi progetti che si estendono su due periodi di programmazione”, consultabile al link:

[http://fondistrutturali.formez.it/sites/all/files/48\\_cocof\\_12\\_0047\\_02.pdf](http://fondistrutturali.formez.it/sites/all/files/48_cocof_12_0047_02.pdf), di cui si riporta il seguente enunciato, che si ritiene particolarmente attagliato alla situazione GPP : “... *in certi casi la suddivisione forzata di un progetto tra due periodi di programmazione può divenire necessaria, ad esempio quando un progetto subisce ritardi nonostante progressi sostanziali nella sua attuazione, lasciando solo una piccola parte del progetto non ancora completata alla fine del periodo di programmazione*”.

## I

## LA SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 2015

Alla data indicata:

- sono state bandite / preavvisate gare per complessivi € **130.286.442,14**<sup>9</sup> (valore dei Q.E. iniziali): al lordo dei ribassi, è stato cioè bandito tutto il finanziamento originario, nonché una parte rilevante, pari a oltre due terzi, dei 34 M€ aggiuntivi previsti dal PdA, a ripianamento delle economie di gara<sup>10</sup>;
- sono state aggiudicate definitivamente gare per complessivi € **104.936.125,41** (sempre considerati i valori dei Q.E. iniziali, cioè al lordo dei ribassi): è stato cioè ampiamente superato l'obiettivo di € 99.085.922 che il PdA indica per il primo quadrimestre c.a.<sup>11</sup>;
- gli importi relativi a interventi già contrattualizzati (dunque, importo da contratto più IVA) o di prossima contrattualizzazione assommano a oltre **60 M€** (il dato non è preciso, dovendo ancora pervenire i Q.E. rimodulati di interventi recentemente aggiudicati, per i quali è stata dunque effettuata una stima);
- sono stati conclusi i lavori concernenti 5 cantieri (4 cantieri sul Piano delle Opere ed 1 sul Piano della Conoscenza) e completate altre 5 attività (servizi e forniture), di cui 1 a valere su fondi PON Sicurezza;
- sono in corso 32 cantieri, di cui 1 a valere su fondi PON Sicurezza, e 7 attività (servizi e forniture).

Quanto alla spesa effettivamente sostenuta, l'importo raggiunto dall'insieme della documentazione rilasciata al 30 giugno ammonta a € **13.083.589,52**, pari al 95% del livello di spesa fissato dal PdA alla scadenza del mese di aprile 2015 (€ 13.784.185).

Premesso che già nella Seconda relazione semestrale (II/2014) veniva chiaramente segnalata la difficoltà oggettiva di conseguire tale obiettivo<sup>12</sup>, più nel dettaglio, i motivi del mancato raggiungimento del target di spesa sono sostanzialmente riconducibili a:

- mancato avanzamento dei lavori dei primi cantieri avviati, banditi sin dal 2012<sup>13</sup>;
- rallentamenti subiti da alcune gare, nella gran parte a motivo di riesami in autotutela, di valutazioni delle offerte anomale ovvero di contenziosi giurisdizionali<sup>14</sup>;

<sup>9</sup> A tale importo vanno aggiunti **3,8 M€** concernenti la videosorveglianza, a valere su fondi PON Sicurezza, di cui 3,7 M€ con cantiere in corso e 0,1 M€ con fornitura conclusa.

<sup>10</sup> L'importo corrisponde, al netto dei ribassi d'asta registrati o stimati al 30%, a circa 89 M€.

<sup>11</sup> L'importo corrisponde, al netto dei ribassi d'asta, a € 71.135.717,05 (valore dei Q.E. rimodulati dopo l'aggiudicazione).

<sup>12</sup> Cfr. Seconda relazione semestrale (II/2014), cap. I, pag. 5.

<sup>13</sup> Qualora fossero stati conclusi nei tempi previsti gli interventi 1, 11 e 12, per i quali i rispettivi RUP hanno concesso proroghe tra 120 e 210 gg. (dovute, per l'intervento 1, al riferito rinvenimento, durante l'attività di scavo, di evenienze archeologiche, per gli interventi 11 e 12, all'attesa del rilascio delle autorizzazioni sismiche da parte dell'ufficio SSPES preposto), la spesa conseguibile sarebbe aumentata di circa 2,5 M€. Ritardi nei lavori si sono registrati anche per altre evenienze in fase esecutiva, come il rilevamento di cospicue quantità di scorie di amianto per le quali si è reso necessario lo smaltimento secondo le normative vigenti (GPP n. 31), o come la necessità di individuare differenti soluzioni statiche (GPP n. 10).

- articolazione particolarmente complessa della procedura di gara a suo tempo adottata e rilevante numero di Operatori Economici concorrenti (è il caso del Piano della Conoscenza – Linea 1), con conseguente dilatazione delle procedure di verifica post-aggiudicazione della documentazione;
- infine, farraginosità delle procedure di acquisizione documentale preliminare alla liquidazione, che ha ulteriormente inciso sul *timing* di taluni pagamenti.

Nella presente relazione, contrariamente alle due precedenti, si è ritenuto di non riportare specificatamente la situazione dei singoli piani componenti il GPP: ciò per snellezza di trattazione, anche con riguardo alla condizione ormai avanzata nei quali versano. Di seguito, perciò, si indicano specificatamente solo quelle progettazioni che hanno subito significative varianti, diverse dallo stato di avanzamento lavori / gare, rispetto a quanto già comunicato <sup>15</sup>:

#### Piano della conoscenza:

E' in corso la gara della Linea 3 (*Digitalizzazione e catalogazione archivi fotografici e cartacei della SSPES*), con avvenuta aggiudicazione definitiva, a seguito di valutazione delle offerte c.d. "anomale".

#### Piano delle opere:

Per tutti gli interventi affidati a Invitalia quale Centrale di committenza sono state bandite, a cura di detta Agenzia, le relative gare per i servizi di progettazione.

A motivo di intervenute nuove valutazioni della SSPES, sono state inoltre sottoposte alle valutazioni dello *Steering Committee* modifiche all'oggetto di due interventi già programmati (riportati in nota <sup>16</sup> e <sup>17</sup>), approvate nella seduta di aprile 2015.

<sup>14</sup> Paradigmatico è il caso dell'intervento GPP n. 30, laddove, a fronte di una aggiudicazione definitiva risalente al 25 marzo 2014, i successivi gradi di giudizio amministrativo hanno portato a sentenza definitiva del Consiglio di Stato il 2 aprile c.a., peraltro con riforma della sentenza di I grado e conseguente conferma della determinazione originariamente assunta dalla commissione di gara. Conseguentemente l'intervento, la cui durata dei lavori è fissata in gg. 210, non potrà molto verosimilmente essere concluso e rendicontato nei tempi imposti dall'Autorità Europea, anche perché si sono dovute ripetere per la nuova aggiudicataria le verifiche ex art. 38 del D.lgs. 163/2006 e le informazioni antimafia ex D.lgs. 159/2011, già espletate per la originaria ricorrente, risultata aggiudicataria a seguito di esecuzione della sentenza di I grado.

<sup>15</sup> Cfr., da ultimo, Seconda relazione semestrale (II/2014), cap. I, pagg. 5 – 10.

<sup>16</sup> Modifica dell'oggetto dell'intervento M (Messa in sicurezza dei fronti di scavo), a seguito dell'esclusione dal progetto del fronte sud Regio VIII determinata, in data 25 marzo u.s., dalla SSPES per difficoltà progettuali. Giova evidenziare infatti come quest'area (ove nel febbraio del c.a. si è verificato uno smottamento di terreno con cedimento di parte del muro di recinzione del giardino della Domus di Severus), esclusa anche dalla progettazione che fu a suo tempo redatta dalla SSPES per l'intervento GPP n. 8 "Messa in sicurezza della Regio VIII", presenta caratteristiche geo-morfologiche tali per cui la SSPES ha ritenuto necessario avviare una collaborazione con i VV.FF., nell'ambito di apposita convenzione, per la redazione di un progetto specifico di messa in sicurezza, avvalendosi anche dei risultati delle indagini svolte con il GPP, Piano della Conoscenza – Linea 2 (cantiere concluso).

<sup>17</sup> Modifica dell'oggetto dell'intervento 15 (Restauro della casa dei Casti Amanti), affidato a Invitalia quale Centrale di committenza, per avvenuta inclusione nel progetto della riconfigurazione della scarpata dell'intera insula, così come indicato dalla SSPES.

Piano per la fruizione, per il miglioramento dei servizi e della comunicazione:

E' stata stipulata un'ulteriore convenzione con la Società *in house* ALES<sup>18</sup> (**allegato 1**), concernente "Servizi di supporto per il miglioramento della fruizione e del decoro degli assi viarii e delle aree fruibili dell'area archeologica di Pompei", per un importo di € 1.260.543,99 (IVA compresa).

Il relativo servizio, fornito da complessive 40 unità<sup>19</sup>, è stato avviato in data 25 maggio e si concluderà nel mese di novembre p.v. (in concomitanza con l'auspicabile avvio del servizio di manutenzione ordinaria del sito a cura della SSPES, che dovrebbe bandire a breve apposita gara). Si tratta di un servizio composito che, attraverso piccoli interventi ordinari caratterizzati da ciclicità e diffusività, prevede azioni di manutenzione, di pulizia e di monitoraggio concentrate sui principali assi viarii, finalizzati alla migliore fruibilità del sito, sempre più sottoposto agli effetti di una pressione antropica spesso sovradimensionata rispetto alle soglie di sostenibilità delle strutture e degli apparati decorativi antichi, e comprensivi di relazione tecniche le quali, nell'intento di fornire uno strumento di programmazione e realizzazione degli accorgimenti necessari per garantire nel tempo la conservazione del patrimonio archeologico, potranno essere rese disponibili sul sito web della SSPES, in formato *open data*.

Piano della sicurezza:

Nell'ambito del Piano Generale di Sicurezza e Coordinamento (PGSC), ancora in fase di completamento per quanto concerne le interferenze con le attività ordinarie della SSPES, è stato attivato il Piano di dislocazione delle aree logistiche dei cantieri GPP. Inoltre, il DGP, acquisita la disponibilità di Invitalia, di cui il professionista fa parte, ha individuato un responsabile del coordinamento dei Piani di Sicurezza in fase esecuzione dei singoli cantieri GPP, al fine di un'attenta valutazione dei rischi derivanti dalle sovrapposizioni e dalle interferenze prodotte dai diversi cantieri in essere e futuri, nonché per l'armonizzazione dei singoli programmi di lavoro onde evitare rallentamenti dei diversi interventi GPP.

Piano della capacity building:

Già completato, peraltro con appostamento complessivo di importo superiore a quello originariamente previsto<sup>20</sup>, potrà essere oggetto di limitatissimi ulteriori approvvigionamenti di materiale tecnico, richiesto dalla SSPES, solo in relazione al reimpiego eventuale di economie di gara.

La situazione complessiva dello stato di avanzamento del GPP, rilevabile al 30 giugno 2015, è sintetizzata nella tabella che segue:

---

<sup>18</sup> Integrata da un atto aggiuntivo (riportato nello stesso allegato 1) volto a perfezionare aspetti di dettaglio riguardanti il numero complessivo delle unità impiegate e i relativi compiti.

<sup>19</sup> In particolare, il team è composto da: 1 Responsabile di progetto; 1 ingegnere; 4 archeologi; 3 architetti; 5 restauratori; 13 operai specializzati; 5 operai qualificati e 8 unità operative per l'assistenza al pubblico e la vigilanza.

<sup>20</sup> Per tale piano, a fronte di un appostamento iniziale di 2.800.000 € e dell'ulteriore appostamento previsto dal PdA per una somma di 100.000 €, sono stati banditi interventi per 3,4 ME ca.

<b>Finanziamenti = 105 M€</b>
<b>Interventi banditi = 130,2 M€ (di cui 104,9 M€ oggetto di aggiudicazione definitiva)</b>
<b>Spesa effettiva = 13,0 M€</b>
<b>Conclusi: Cantieri = 5</b> <b>Attività (servizi e forniture) = 5 (di cui 1 a valere su fondi PON Sicurezza)</b>
<b>In corso: Cantieri = 32 (di cui 1 a valere su fondi PON Sicurezza)</b> <b>Attività (servizi e forniture) = 7</b>
<b>Dettaglio Piano delle opere (85 M€ appostamento iniziale; 105,5 M€ banditi)</b>
Interventi = 48 <sup>1</sup> , dei quali:
- <b>10 affidati a Invitalia quale Centrale di committenza (9 degli originari + 1 nuovo), di cui:</b>
o <b>10 con i servizi di progettazione in gara (1,5 M€);</b>
- <b>38 a cura SSPES/Dirz.GP, di cui:</b>
o <b>4 cantieri conclusi (2,3 M€);</b>
o <b>24 cantieri in corso (69,8 M€);</b>
o <b>8 gare in corso (31,9 M€);</b>
o <b>2 interventi da bandire.</b>
<b>Dettaglio altri 4 Piani (20 M€ appostamento iniziale; 24,7 M€ banditi)</b>
Attività (servizi, forniture, lavori) = 19 <sup>2</sup> (3 P. Conoscenza + 7 P. Capacity Building + 2 P. Sicurezza + 7 P. Fruizione e Comunicazione), di cui:
o <b>5 concluse<sup>3</sup> (0,6 M€);</b>
o <b>9 in corso<sup>4</sup> (17,5 M€);</b>
o <b>5 gare in corso (6,6 M€).</b>
Ulteriori attività in progettazione (servizi, forniture, lavori) = 2 (1 P. Capacity Building + 1 P. Fruizione e Comunicazione).
<b>PON Sicurezza = 3,8 M€</b>
<b>Fornitura e posa in opera telecamere wireless e lettori targhe (0,1 M€) = conclusa.</b>
<b>Sistema di videosorveglianza (3,7 M€) = cantiere in corso.</b>
<sup>1</sup> Gli interventi originari erano 55: di questi, 11 sono confluiti in altri interventi e 2 sono stati al momento accantonati e sostituiti da 5 interventi di nuova progettazione. Quindi, 55 - 11 - 2 + 5 = 47 interventi. Nel mese di giugno 2015, per esigenze tecniche, due interventi fra di loro accorpatisi sono stati nuovamente scissi, quindi 47 - 1 + 2 = 48.
<sup>2</sup> Nel mese di giugno 2015, per sistematicità con le informazioni presenti su SGP, due attività sono state accorpate.
<sup>3</sup> Di cui 1 con cantiere (Indagini geognostiche e studi per la mitigazione del rischio idrogeologico dei pianori non scavati e dei fronti di scavo delle Regioni I, IV- V e del banco roccioso del fronte sud della Regio VIII).
<sup>4</sup> Di cui 1, la Linea 1 del Piano della Conoscenza, con sei cantieri (unica gara ma con 6 distinti lotti, tutti cantierati) e 1, il Piano di Monitoraggio Ambientale del Piano della Sicurezza, con cantiere.

**Tabella 1 - GPP - Situazione al 30 giugno 2015 (Importi da Q.E. al lordo dei ribassi)**

Fonte: elaborazioni Dirz.GP su dati SGP

Inoltre, allo scopo di fornire un quadro ancora più preciso della situazione, si ritiene interessante, anche al fine di una attendibile proiezione delle somme rendicontabili e di quelle reimpiegabili, presentare di seguito un prospetto (Tabella 2) relativo all'attuazione del GPP alla data del 30 giugno. Detta tabella, sempre ripartita per piani di intervento, riporta l'importo complessivo delle somme bandite così come emergenti dai quadri economici ante gara, successivamente epurato:

- dei ribassi di gara già noti per le gare aggiudicate;
- delle somme a base d'asta per le gare non ancora aggiudicate;

- degli importi relativi alle somme a disposizione previste nei quadri economici (oltre che alle altre voci concernenti importi non reimpiegabili, compreso il 10% dei ribassi registrati), la cui certezza di spesa ed il relativo esatto ammontare sono verificabili solo al termine del collaudo di ogni intervento e, dunque, nella fase attuale **non** sono utilizzabili, né potranno esserlo, nella massima parte, prima della fine del corrente anno e comunque fino al termine degli interventi (il che comporta come necessaria conseguenza che nemmeno le economie di gara saranno interamente reimpiegabili nel c.a.).

30/06/2015		Importo interventi (*) (Q.E. iniziale) A	Importo economie di gara (**) (IVA inclusa) B	Importo Interventi al netto delle economie di gara C = A - B	di cui: somme a disposizione (IVA inclusa) D	Massimo livello di spesa ipotizzabile (***) E = C	Minimo livello di spesa ipotizzabile (***) F = C - D
Piano delle opere	TOTALE	€ 105.498.530,35	€ 28.271.922,05	€ 77.226.608,30	€ 17.207.537,96	€ 77.226.608,30	€ 60.019.070,33
Piano della conoscenza	TOTALE	€ 10.821.022,06	€ 3.382.790,36	€ 7.438.231,70	€ 517.736,55	€ 7.438.231,70	€ 6.920.495,15
Piano della capacity building	TOTALE	€ 3.459.323,86	€ 287.567,35	€ 3.171.756,51	€ 46.170,10	€ 3.171.756,51	€ 3.125.586,41
Piano della sicurezza	TOTALE	€ 2.626.426,54	€ 1.004.511,84	€ 1.621.914,70	€ 162.672,23	€ 1.621.914,70	€ 1.459.242,47
Piano della fruizione e comunicazione	TOTALE	€ 7.881.139,33	€ 853.616,76	€ 7.027.522,57	€ 0,00	€ 7.027.522,57	€ 7.027.522,57
		€ 130.286.442,14	€ 33.800.408,36	€ 96.486.033,78	€ 17.934.116,84	€ 96.486.033,78	€ 78.551.916,93
<p>Atteso che, per come illustrato nelle note n. 34 e n. 74 della relazione, l'intervento 36 è stato restituito alla SSPES per l'eventuale attivazione con gli ordinari fondi di bilancio, le risorse (2,3 ME) dapprima destinate alla realizzazione di tale intervento possono considerarsi di nuovo disponibili. Da quanto precede, emerge la seguente situazione:</p>							
		A <sup>1</sup>	B	C <sup>1</sup> = A <sup>1</sup> - B	D <sup>1</sup>	E <sup>1</sup> = C <sup>1</sup>	F <sup>1</sup> = C <sup>1</sup> - D <sup>1</sup>
		€ 127.986.442,14	€ 33.800.408,36	€ 94.186.033,78	€ 17.342.116,84	€ 94.186.033,78	€ 76.843.916,93
		Appostamento iniziale G	Importo Interventi H = C <sup>1</sup>	Importo economie di gara non reimpiegabili I = B x 10%	Risorse finanziarie disponibili J = G - H - I		
GPP	TOTALE	€ 105.000.000,00	€ 94.186.033,78	€ 3.380.040,84	€ 7.433.925,39		
<p>(*) Sono considerati: interventi conclusi, interventi in corso, interventi aggiudicati definitivamente, interventi in fase di gara. Sono, altresì, considerati i 10 interventi affidati a Invitalia quale Centrale di committenza per i quali è indicato l'importo dei servizi di progettazione in corso di affidamento.</p> <p>(**) Per gli interventi conclusi / in corso / aggiudicati definitivamente, sono considerati i ribassi effettivi. Per gli interventi in fase di gara (ivi compresi i servizi di progettazione di 5 dei 10 interventi affidati a Invitalia quale Centrale di committenza e non ancora aggiudicati) non è considerato prudenzialmente alcun ribasso.</p> <p>(***) Trattasi di ipotesi riferite alla complessiva spesa conseguibile dal GPP, prescindendo dalle scadenze imposte dall'UE per la rendicontazione degli interventi.</p>							

**Tabella 2 - GPP - Proiezione delle somme rendicontabili e delle risorse finanziarie reimpiegabili**

Fonte: elaborazioni Dirz.GP su dati SGP

Nella sostanza, e con l'avvertenza che gli importi sopra indicati sono suscettibili di modifiche in relazione alle rimodulazioni dei Q.E. di volta in volta effettuate, al 30 giugno (vds. apposita scheda di dettaglio in **allegato 2**, della quale si suggerisce lettura integrale):

- sono ancora disponibili € 7.433.925,39 che potranno essere verosimilmente banditi entro la fine del II quadrimestre (ad esempio, l'intervento n. 39, già avviato a verifica tecnica, con Q.E. iniziale di € 4.198.872,04): ne consegue, alla data di chiusura della

presente Relazione, l'impossibilità tecnica di bandire l'intero importo di 139 M€ fissato dal PdA <sup>21</sup>;

- non sono utilizzabili, né lo saranno prima della fine dei lavori in corso, € **20.722.157,68** (dei quali: somme a disposizione per 17,3 M€ ca; ribassi non reimpiegabili per 3,4 M€ ca);
- i restanti interventi, compresi nella complessiva progettualità GPP (tra questi, il fondamentale intervento M "*Messa in sicurezza dei fronti di scavo*"), dovranno dunque essere finanziati a carico dei fondi ordinari SSPES ovvero programmati per il PON Cultura e sviluppo 2014 – 2020 <sup>22</sup>.

Infine, con riferimento ai tempi di prevista ultimazione lavori, le proiezioni alla data del 30 giugno 2015 fanno ritenere possibile che 30 interventi possano essere completati e rendicontati nel 2015 (al netto di ritardi conseguenti a emergenti difficoltà esecutive, ora non conosciuti né conoscibili, ovvero correlati alle attività delle commissioni di collaudo), 16 interventi invece, saranno prevedibilmente conclusi nell'anno 2016 (o 2017, in casi limitatissimi di particolare complessità progettuale e/o esecutiva).

La suddivisione è dettagliata nelle tre tabelle <sup>23</sup> in **allegato 3** – *connesse sia allo stato della progettazione sia alla prevista tempistica di esecuzione* –, nelle quali gli interventi di prevista chiusura nel 2015 sono stati ripartiti tra quelli il cui completamento è al momento ipotizzato entro ottobre e quelli che invece potrebbero trovare ultimazione esecutiva tra ottobre e dicembre 2015, essendo dunque assai probabile un loro slittamento all'annualità 2016, quantomeno per le attività di collaudo e per la rendicontazione.

Relativamente agli interventi affidati a Invitalia quale Centrale di committenza, questi sono riportati in calce alla terza tabella, non essendo noti nemmeno in via presuntiva i tempi di esecuzione; per essi, tuttavia, l'Agenzia assicura la teorica possibilità di contrattualizzazione entro la fine del corrente anno, per come indicato nel relativo Accordo <sup>24</sup>.

E' doveroso sottolineare che tanto la tabella 2 quanto quelle riportate nel citato allegato 3 assumono valore esclusivamente previsionale e sono dunque suscettibili di modifiche in relazione a vari fattori (quali, ad esempio, i tempi di svolgimento delle procedure di gara, l'insorgere di eventuali contenziosi, l'importo dei ribassi che si registreranno nelle gare ancora non aggiudicate).

<sup>21</sup> Infatti, ai 130,2 M€ sinora banditi possono essere aggiunti solo i circa 7,4 M€ attualmente reimpiegabili, per un totale di poco più di 137,6 M€.

<sup>22</sup> Di fatto, il sito di Pompei necessiterà anche per il futuro di ulteriori finanziamenti, sia per gli interventi progettati ma non più finanziabili sul GPP sia per risolvere problematiche tecniche che, per riferita complessità esecutiva, sono state talvolta escluse o affrontate solo in modo provvisoriale nelle progettazioni areali GPP, soprattutto in quelle iniziali (vds., ad esempio, quanto riportato in nota 16 relativamente alla messa in sicurezza della Regio VIII), ovvero che risalgono a realizzazioni passate i cui lavori non sono mai stati portati a compimento per motivazioni varie (cfr. Prima relazione semestrale (I/2014), cap. IV, pag. 38).

<sup>23</sup> Tali tabelle integrano e aggiornano, alla luce di quanto rilevato "sul campo", i dati presentati nell'allegato 20 alla Seconda relazione semestrale (II/2014).

<sup>24</sup> Cfr. Seconda relazione semestrale (II/2014), allegato 6.

## II

## LO SVILUPPO DELLE INIZIATIVE AVVIATE NEL 2014

Nel presente capitolo si dà conto dello sviluppo delle varie iniziative che l'attuale *governance* ha avviato già dal primo semestre 2014<sup>25</sup>, dopo aver acquisito cognizione delle molteplici problematiche caratterizzanti il GPP, e ha continuato a perseguire nel corso dell'anno passato<sup>26</sup> e, quindi, nel semestre in riferimento.

**In particolare, il sostegno di Invitalia**

Oltre alla prosecuzione delle forme di sostegno (gestione piattaforma *e-procurement*, supporto legale, supporto alla progettazione) già da tempo avviate<sup>27</sup>, il primo semestre 2015 ha visto i primi risultati dell'Accordo formalizzato tra DGP, Soprintendente SSPES ed Invitalia, per attribuire a quest'ultima le funzioni di Centrale di committenza di 10 interventi GPP, ai sensi degli articoli 3, comma 34, 19, comma 2, e 33, comma 3, del Codice dei Contratti, come peraltro consentito dall'art. 1, comma 1, lettera b, del D.L. 91/2013 convertito in L. 112/2013<sup>28</sup>.

Il 30 gennaio 2015 sono stati pubblicati, sulla piattaforma "Invitaliafornitori.it", i bandi per i servizi di progettazione e indagini per 5 interventi: nr. 16, 29, 35, P e *Casa di Rosellino*, tutti aggiudicati definitivamente; in data 25 maggio 2015 è stato pubblicato, sulla citata piattaforma, il bando per i servizi di progettazione e indagini per i restanti 5 interventi (nr. 15, 27, B, I e D).

Circa l'ulteriore sostegno di Invitalia, previsto nell'anzidetto Accordo e riferito alle attività di Commissione di gara, nel primo bimestre 2015 esso è stato richiesto per due interventi, nella considerazione delle note e più volte evidenziate difficoltà di comporre Commissioni di gara con personale dell'Amministrazione.

Nel mese di aprile u.s., Invitalia ha conferito alla Direzione Generale di progetto (di seguito, Dirz.GP) e alla SSPES il supporto tecnico disposto dall'Autorità di Gestione del POIn, allo scopo di accelerare le attività propedeutiche alla certificazione della spesa in vista della scadenza del 31 dicembre 2015. Il sostegno in questione, attivato dal mese di giugno, si sostanzia nel supporto tecnico per la predisposizione – ed eventualmente per un esame preliminare sulla corretta istruzione e raccolta – dei documenti necessari alla rendicontazione degli oneri finanziari sostenuti dal GPP.

Inoltre, onde poter più adeguatamente programmare le future attività e finalizzarle alla migliore riuscita del GPP, d'intesa con la SSPES, si è convenuta con Invitalia la possibilità di rimodulare l'impiego delle risorse professionali disponibili a seguito del completamento dei progetti GPP, affinché di volta in volta possano essere devolute a supporto delle fasi di esecuzione e collaudo, ovvero, se del caso, assegnate a sostegno per la progettazione di ulteriori interventi o per altre attività.

<sup>25</sup> Cfr. Prima relazione semestrale (I/2014), cap. V, pagg. 39 – 49.

<sup>26</sup> Cfr. Seconda relazione semestrale (II/2014), cap. II, pagg. 11 – 18.

<sup>27</sup> Cfr. Prima relazione semestrale (I/2014), cap. I, pag. 21.

<sup>28</sup> Proprio con specifico riferimento a dette funzioni, in data 30 aprile 2015 Invitalia ha sottoscritto con l'A.N.AC. un *Addendum* a un Protocollo di Azione già esistente tra le due parti. Il documento è reperibile al seguente indirizzo web:

<http://www.anticorruzione.it/portal/rest/jcr/repository/collaboration/Digital%20Assets/anacdocs/Attivita/ProtocolliIntesa/Prot.Anac.Invitalia30.04.15.pdf>.